

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2024-7164 del 23/12/2024
Oggetto	OGGETTO: DPR 59/2013 SMI: ADOZIONE DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE RELATIVA ALLO STABILIMENTO LOCALIZZATO NEL COMUNE DI SORBOLO MEZZANI, VIA CADUTI DEL LAVORO, 23 RICHIESTA DALL'IMPRESA MAZZOCCO SRL PRATICA SUAP 486/2024.
Proposta	n. PDET-AMB-2024-7470 del 23/12/2024
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno ventitre DICEMBRE 2024 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

IL DIRIGENTE

RICHIAMATO il regolamento di cui al *DPR 13 marzo 2013, n. 59* recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale;

VISTA:

- la Legge 7 aprile 2014, n. 56 recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- in particolare l'art. 16 della LR n. 13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative all'AUA di cui al DPR n. 59/2013 sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015, per cui alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti di AUA;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia Romagna n. 1795/2016 del 31/10/2016 recante direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA e AUA in attuazione della LR n. 13/2015;
- Richiamata la pianificazione regionale e provinciale di settore

VISTA:

l'istanza presentata al SUAP del Comune di Sorbolo Mezzani in data 17/06/2024 e acquisita da ARPAE SAC con PG/2024/112568 del 19/06/2024 - pratica Sinadoc 2024-22992 - dal presidente del Consiglio di Amministrazione dell'impresa Mazzocco Srl (P.IVA 01593330689), con sede legale in Moscufo (PE), Via Sardegna 1/B per il rilascio della Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) relativamente all'attività di corriere - trasporto merci su strada per conto terzi svolta presso lo stabilimento ubicato in Via caduti del lavoro 23 Comune di Sorbolo Mezzani (PR) sostitutiva dei seguenti titoli abilitativi settoriali:

- autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- comunicazione o nulla osta in materia di impatto acustico (art. 8, commi 4 o 6, della L. 447/1995);

DATO ATTO che l'impianto è non è soggetto a V.I.A..

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di:

Emissioni in atmosfera

- D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. recante "*Norme in materia ambientale*", in particolare la Parte V - Titolo I (in materia di emissioni in atmosfera di impianti e attività);
- *DGR n.2236/2009 e s.m.i.* recante disposizioni in materia di "Autorizzazioni alle emissioni in

atmosfera: interventi di semplificazione e omogeneizzazione delle procedure e determinazione delle prescrizioni delle autorizzazioni di carattere generale per le attività in deroga ai sensi dell'art.272, commi 1, 2 e 3 del DLgs n.152/2006, parte V”;

- Criteri per l'autorizzazione e il controllo delle emissioni inquinanti in atmosfera approvati dal Comitato Regionale contro l'Inquinamento Atmosferico dell'Emilia Romagna (CRIAER) DGR N. 4606/1999;
- DECRETO ODORI decreto direttoriale MASE 309-28/06/2023

Tutela delle acque dall'inquinamento :

- D.Lgs.152/06 recante “Norme in materia ambientale” – Parte Terza;
- Delibera di Giunta Regionale Emilia Romagna n. 1053 del 09/06/2003 recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;
- L.R. 4/2007 che all'art.4 prevede per gli scarichi in canali di bonifica l'acquisizione del parere idraulico del Consorzio di Bonifica (in caso di scarico in canale di bonifica);
- Delibera di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 286 del 14/02/2005 concernente la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne;
- Delibera di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1860 del 18/12/2006 concernente le linee Guida di indirizzo per la gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della Deliberazione G.R. n. 286 del 14/02/2005;
- L.R. n. 3 del 21/04/1999 e ss.mm., che all'art. 112 attribuisce ai Comuni le competenze al rilascio dell'autorizzazione agli scarichi nelle reti fognarie e quella agli scarichi delle acque domestiche, competenze confermate dall'art.21 della L.R. n.13/2015;
- L.R. n. 3 del 21/04/1999 e ss.mm., che all'art. 112 comma 2 afferma che il Comune esercita la funzione dell'autorizzazione agli scarichi di reflui industriali in reti fognarie attraverso il gestore del servizio idrico integrato;

Impatto acustico:

- Legge 26 ottobre 1995, n. 447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico", in particolare art. 8 "Disposizioni in materia di impatto acustico", commi 4 e comma 6;
- DPR 227/2011 “Regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle imprese, a norma dell'art. 49, comma 4-quater, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122.” CAPO III ART. 4;
- L.R. 9 maggio 2001, n. 15, e s.m.i. “Disposizioni in materia di inquinamento acustico”;
- D.G.R. 673/2004 “Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione del clima acustico ai sensi della L.R. 9/05/01, n. 15 recante “Disposizioni in materia di inquinamento acustico

VISTA la *Legge 7 agosto 1990, n. 241 e smi* recante norme in materia di procedimento amministrativo;

CONSIDERATO che dall'istruttoria svolta dal responsabile del procedimento amministrativo individuato ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 241/1990 e smi emerge quanto segue:

- a seguito della verifica di correttezza formale e completezza documentale ex art. 4 commi 1 e 2 d.P.R.

59/2013, la documentazione a completamento richiesta telematicamente da ARPAE, con note PG/2024/116804 del 25/06/2024 e PG/2024/0139538 del 30/07/2024, veniva trasmessa al SUAP dall'impresa istante, ed acquisita poi con note PG/2024/0135592 del 24/07/2024 e PG/2024/145535 del 08/08/2024 agli atti di ARPAE consentendo l'avvio della decorrenza dei termini istruttori;

- ARPAE SAC a seguito della verifica di completezza documentale dell'istanza e della correttezza formale, con nota PG/2024/149484 del 14/08/2024 indicava la conferenza dei servizi decisa "semplificata" ai sensi dell'art.14-bis l.241/90, come previsto dall'art.4 comma 7 del d.P.R. 59/2013;
- con nota PG/2024/0158438 del 03/09/2024 ARPAE SAC comunicava all'impresa e p.c. al SUAP la necessità di integrazioni documentali richieste dagli enti partecipanti alla conferenza, per esigenze di approfondimento e valutazione istruttoria;
- l'impresa trasmetteva, per il tramite del SUAP, le integrazioni richieste ad Arpae SAC e a tutti gli Enti coinvolti nel procedimento, con nota acquisita a prot. Arpae n. PG/2024/169566 del 20/09/2024;
- la conferenza si concludeva positivamente, essendo intervenuti nell'ambito della stessa, oltre alle relazioni tecniche di Arpae ST in merito alla matrice acqua (prot. PG/2024/199253 del 05/11/2024) e in merito alla matrice aria (prot. PG/2024/191165 del 23/10/2024), i seguenti atti/determinazioni di assenso:
 - il parere favorevole condizionato di IRETI SpA prot. PG/2024/0170945 del 23/09/2024;
 - il parere favorevole condizionato del Consorzio di Bonifica Parmense prot. PG/2024/179193 del 04/10/2024;
 - il parere favorevole di AUSL - Dipartimento di Sanità Pubblica prot. PG/2024/186420 del 16/10/2024;
 - il parere favorevole condizionato del Comune di Sorbolo Mezzani in merito alle matrici acqua e aria prot. PG/2024/220327 del 05/12/2024;
 - il parere favorevole condizionato del Comune di Sorbolo Mezzani in merito alla matrice rumore prot. PG/2024/0221677 del 06/12/2024;

pertanto il presente provvedimento costituisce determinazione motivata di conclusione positiva della conferenza di servizi;

PRESO ATTO delle indicazioni fornite dalla Regione Emilia Romagna Direzione Generale cura del territorio e dell'ambiente prot. 23/06/2021-613264 in base alla quale Arpae procede alle verifiche antimafia per le pratiche di AUA relative agli impianti che trattano rifiuti;

DATO ATTO che non si è proceduto alla verifica antimafia in quanto il presente atto non riguarda un impianto di trattamento rifiuti e, pertanto, ai sensi del D.lgs 159/2011, la verifica antimafia è di competenza del SUAP Unione Bassa Est Parmense in qualità di Autorità Procedente;

CONSIDERATO che l'Impresa ha provveduto al versamento degli oneri istruttori secondo quanto previsto dal Tariffario ARPAE;

RAVVISATA la sussistenza di tutti i requisiti di legge per procedere all'adozione dell'AUA a favore dell'Impresa Mazzo Srl, per l'esercizio dell'attività di corriere - trasporto merci su strada per conto terzi da realizzare in Comune di Sorbolo Mezzani, Via caduti del lavoro 23, che sarà rilasciata dal SUAP territorialmente competente;

VISTA la Determina n. 106/2018, e successivi rinnovi con Determine n. 126/2021 e n. 124/2023 della Direzione Generale di conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma al Dott. Paolo Maroli;

ATTESO che il responsabile del procedimento amministrativo è la Dott.ssa Elisabetta Ardesi del Servizio Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Parma;

SU PROPOSTA del Responsabile del procedimento e per le ragioni in narrativa esposte e che si intendono qui integralmente richiamate,

DETERMINA

1. DI ASSUMERE, per quanto indicato in premessa, la determinazione di conclusione positiva della conferenza di servizi decisoria come sopra indetta e svolta ai sensi dell'art. 14 c. 2 L.n. 241/1990, con gli effetti di cui all'art. 14 quater L.n. 241/1990;

2. DI ADOTTARE ai sensi del DPR 59/2013 l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) a favore dell'Impresa Mazzocco Srl, P.IVA 01593330689, in persona del suo Rappresentante pro tempore, per stabilimento in Comune di Sorbolo Mezzani Via caduti del lavoro 23, che comprende e sostituisce i titoli abilitativi settoriali in allegato, di seguito riportati sinteticamente:

MATRICE/SETTORE AMBIENTALE	Titolo di cui all'art. 3 c. 1 D.P.R. 59/2003	Ente Competente
Acqua	Autorizzazione allo scarico di acque reflue di cui al Capo II del Titolo IV della sezione II della Parte terza del D.Lgs 152/06 (articoli 124 e 125)	Comune di Sorbolo Mezzani e ARPAE
Aria	Autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs 152/06	ARPAE
Rumore	Comunicazione o Nulla osta di cui all'articolo 8, c. 4 o c. 6, della Legge 447/95	Comune di Sorbolo Mezzani

3. DI STABILIRE che le condizioni e le prescrizioni da rispettare per l'esercizio dei titoli abilitativi di cui al punto 2 sono contenute negli allegati di seguito indicati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto:

- *"Allegati A Acqua" con acclusa planimetria di riferimento*
- *"Allegato C Emissioni" con acclusa planimetria di riferimento*
- *"Allegato E Rumore"*

4. DI DARE ATTO che ai sensi dell'art. 3 comma 6 DPR 59/2013 la presente AUA ha durata pari a 15 (quindici) anni con efficacia decorrente dal giorno di rilascio del provvedimento conclusivo da parte del SUAP e che il rinnovo dovrà essere presentato all'autorità competente tramite il SUAP almeno 6 (sei) mesi prima della scadenza, come stabilito all'art.5 del d.P.R. 59/2013;

5. di dare atto che il provvedimento di AUA sarà rilasciato dal SUAP ai soli fini del rispetto delle leggi in materia di tutela ambientale, fatti pertanto salvi i diritti di terzi e le eventuali autorizzazioni/concessioni/nulla osta ecc. disciplinati da norme non previste o richiamate dalla presente AUA;

6. DI DARE ATTO che per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel provvedimento di AUA, il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente;

7. DI DARE ATTO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto;

8. di TRASMETTERE la presente determina di adozione dell'AUA al SUAP Unione Bassa Est Parmense ai fini del conseguente rilascio e trasmissione del titolo all'impresa istante; copia del presente provvedimento è altresì trasmessa, tramite SUAP, agli uffici interessati del Comune di Sorbolo Mezzani e a tutti gli enti interessati, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza.

9. DI TRASMETTERE la presente determina all'Area Prevenzione Ambientale ARPAE di Parma per il seguito di competenza;

DI RENDERE NOTO che:

- il presente provvedimento autorizzatorio sarà oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale di Arpae;
- ai sensi del Reg. (UE)2016/679 e del D.Lgs. n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e il responsabile del trattamento dei dati personali è individuato nel Dirigente di ARPAE SAC territorialmente competente;
- avverso il presente provvedimento gli interessati possono proporre ricorso giurisdizionale avanti al TAR competente entro 60 (sessanta) giorni ai sensi del D.Lgs. n.02.07.2010 n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla notificazione o comunicazione dell'atto ovvero da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

Istruttore di riferimento: Tommaso Taticchi

Il Responsabile del Servizio
Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Paolo Maroli
(documento firmato digitalmente)

Autorizzazione, di cui all'art. 124 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., allo scarico, in corpo idrico superficiale, di acque di prima pioggia/dilavamento

Parti tecniche	Elementi caratterizzanti
INTRODUZIONE	Rif. prat. Sinadoc 2024-22992
	Mazzocco Srl - stabilimento di Sorbolo Mezzani, Via Caduti del Lavoro 23
- che lo scarico ricade in area poco vulnerabile, così come individuato dalla Provincia di Parma nella Variante al P.T.C.P. -Approfondimento in materia di Tutela delle Acque; - per quanto riguarda gli aspetti pianificatori e progettuali dell'impianto di trattamento e degli scarichi in esame, si rimanda ai rispettivi provvedimenti e pareri di competenza;	
PARTE DESCRITTIVA	<u>Scarico S1</u> (così individuato nella documentazione allegata): - tipo di reflu scaricato: acque meteoriche di prima pioggia di dilavamento del piazzale previo trattamento in vasca di sedimentazione e disoleazione con filtro a coalescenza; nonché acque meteoriche dei pluviali (previo passaggio in vasca di laminazione) e acque meteoriche di seconda pioggia di dilavamento dei piazzali; - <u>corpo idrico ricettore: canale Naviglia;</u> - portata massima: 64 l/s;
PRESCRIZIONI (anche recependo la relazione tecnica di Arpae ST)	nel rispetto rigoroso da parte del legale rappresentante e gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nel parere del Consorzio Bonifica P.se prot. PG/2024/179193 del 04/10/2024 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
	1) Il Titolare dello scarico provvederà tempestivamente a comunicare ad Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma e Area Prevenzione Ambientale Ovest Sede di Parma e Consorzio Bonifica P.se, l'attivazione dello scarico S1. 2) i reflui dovranno essere immessi nel corpo idrico ricettore sopra identificato nel rispetto dei valori limite di emissione stabiliti dall'art.101 commi 1 e 2 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. ed in particolare dalla tabella 3 allegato 5 della Parte Terza. 3) Al fine di rispettare quanto specificato nell'art.94 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., relativamente alla disciplina delle aree di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano, il Titolare dello scarico, entro 60 giorni dal ricevimento del provvedimento finale del SUAP, dovrà certificare ad Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma la presenza o meno di punti di captazione e/o di derivazione acque al fine dell'utilizzo idropotabile, entro una fascia di 200 metri di raggio dal punto di scarico.

4) dovrà essere fatta un'analisi annuale nel punto di scarico immediatamente a valle dell'impianto di trattamento della vasca di prima pioggia per la verifica dei limiti per i parametri solidi sospesi e idrocarburi.

5) La rete interna di scarico deve mantenere caratteristiche costruttive e di conservazione tali da assicurare la migliore funzionalità e da evitare fenomeni di inquinamento delle falde. Contestualmente alla domanda di rinnovo, il Titolare dell'A.U.A. dovrà presentare una dettagliata relazione attestante lo stato delle condotte. In ogni caso ogni intervento previsto e/o programmato dovrà essere conforme alla documentazione tecnica presentata presso gli uffici;

6) Lo scarico dovrà essere in ogni momento accessibile in corrispondenza o in prossimità del punto di immissione nel corpo idrico recettore ed attrezzato per consentire il controllo ed il campionamento delle acque reflue da parte dell'Autorità Competente, inoltre dovrà essere compatibile con il regime idraulico del ricettore, dovrà garantire la tutela dell'ecosistema acquatico dello stesso, non dovrà creare nel medesimo condizioni di erosione o di ristagno per difficoltà di deflusso.

7) Qualora lo scarico dovesse assumere caratteristiche qualitativamente o quantitativamente diverse da quelle qui autorizzate, è fatto obbligo, prima dell'attivazione di tali interventi, della presentazione di una richiesta di modifica dell'A.U.A., ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 59/2013, con allegato l'aggiornamento della documentazione tecnica presentata a corredo della presente autorizzazione.

8) La Ditta dovrà garantire la regolare gestione e manutenzione della rete fognaria, del sistema di trattamento e dello scarico. I residui della depurazione dovranno essere gestiti rispettando le norme indicate in materia di rifiuti e disciplinate in particolare dal D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

9) La Ditta dovrà mantenere presso l'attività il cui scarico è autorizzato, a disposizione degli Organi di controllo, un apposito registro indicante per ciascun singolo intervento di gestione, monitoraggio, manutenzione ordinaria periodica e/o straordinaria effettuato sulla rete fognaria, sul sistema di trattamento e sullo scarico:

- a) cause, procedure e obiettivi con indicazione del personale (interno o esterno) cui l'intervento è stato affidato;
- b) date di inizio e fine dell'intervento.

Si precisa che detto registro dovrà essere mantenuto presso l'attività per tutta la durata dell'autorizzazione allo scarico e per un ulteriore anno.

10) La Ditta dovrà redigere una relazione riassuntiva annuale, firmata dal responsabile tecnico e dal Titolare dello scarico, riguardante il funzionamento degli impianti di depurazione e gli interventi compiuti nel corso dell'anno precedente nonché il quantitativo e la destinazione degli eventuali fanghi o comunque residui di depurazione prodotti. Tale relazione annuale dovrà essere puntualmente inserita nel registro di manutenzione/gestione di cui sopra oppure, in alternativa a tale inserimento, la Ditta potrà indicare direttamente nel predetto registro, in modo chiaro e dettagliato, le operazioni effettuate. In ogni caso il registro dovrà comunque contenere copia dell'attestato di trasporto e consegna a smaltimento degli eventuali rifiuti di depurazione prodotti e smaltiti.

	11) Lo scarico dovrà essere posto in completa sicurezza da eventi alluvionali e/o di esondazione, nel rispetto dei diritti di terzi. 12) In caso si verifichino imprevisti tecnici, malfunzionamenti o disservizi alla rete fognaria e/o agli impianti di trattamento, dovrà esserne data immediata comunicazione ad Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma e Area Prevenzione Ambientale Ovest Sede di Parma indicando le cause dell'imprevisto, gli interventi che si intendono porre in essere ed i tempi necessari per il ripristino dello stato di normale funzionamento; dovrà essere altresì data immediata comunicazione ai medesimi Enti sopra indicati dell'avvenuto ripristino dello scarico alle condizioni a regime.
DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	planimetria rete aziendale così come da istanza allegata; .

nota: competenza Arpae



Uffici:

Via Emilio Lepido, 70/1A 43123 Parma
Tel. (0521) 381311 centralino 0521/381315 Ufficio concessioni
Telefax (0521) 381309
Email: larduini@bonifica.pr.it
Cod. Fisc. N. 92025940344
C.C. Post. N. 1403443

IL CONCESSIONARIO

SIL SPA
VIA G. MARCONI
TRESORE BALNEARIO
24069 BERGAMO
CF/PI: 03141330161

DISCIPLINARE DI CONCESSIONE

**PER LAVORI, ATTI O FATTI RISPETTO ALLE OPERE DI BONIFICA
LEGGE REGIONALE N° 7 DEL 14/04/2004**

CONCESSIONE: 178/2023

PROT.

DATA

DITTA CONCESSIONARIA: SIL SPA

CANALE: NAVIGLIA

UBICAZIONE:

LAVORI AUTORIZZATI: Scarico diretto acque meteoriche laminate.

DURATA: dal 12/10/2023

al 11/10/2042

S.I.L. S.p.A.
Via Marconi, 10
24069 TRESORE BALNEARIO (BG)
C.F. e P.IVA 03141330161

Via Emilio Lepido, 70/1A 43123 PARMA tel. 0521-381311 fax 0521-381309

www.bonifica.pr.it C.F. 92025940344

PEC: protocollo@pec.bonifica.pr.it

PRESCRIZIONI DELLA CONCESSIONE

Art. 1° - La concessione, a norma del Regolamento sulle bonificazioni approvato con R.D. 08.05.1904 n° 368, della L.R. n° 7 del 14/02/2004 e del Regolamento di Polizia Idraulica del Consorzio approvato con Delibera di Consiglio di Amministrazione n° 9 del 28/06/2018, s'intende accordata in via affatto precaria per la durata soprastabilita, ferma in ogni caso l'insindacabile facoltà del Consorzio di procedere in qualsiasi momento alla revoca o alla modifica della concessione o all'imposizione di nuove condizioni, comprese eventuali variazioni del canone annuo, senza che il concessionario possa pretendere indennizzi o risarcimenti di sorta alcuna.

Art. 2° - La concessione è assentita senza pregiudizio dei diritti dei terzi e perciò il concessionario si obbliga di tenere sollevato ed indenne il Consorzio da qualsiasi pretesa o molestia, anche giudiziaria, che per dato e fatto della presente concessione potesse da chiunque provenirgli, in particolare la ditta dovrà ottenere, prima dell'inizio dei lavori, ogni altra eventuale autorizzazione o concessione dovuta per legge.

Art. 3° - Il concessionario, ottenuta la presente concessione, preannunzierà al Consorzio la data d'inizio dei lavori, restando stabilito che gli stessi dovranno essere da lui eseguiti nei termini e secondo le prescrizioni che seguono e quelle che gli verranno comunicate dal personale del Consorzio.

Art. 4° - Il concessionario è tenuto a conservare in regolare stato di manutenzione l'opera concessa e non potrà apportarvi modificazioni di sorta senza il preventivo nulla osta del Consorzio; avrà inoltre l'obbligo di riparare a sue spese tutti i danni derivanti dalle opere e dagli atti o fatti permessi.

Art. 5° - Allo scadere della concessione, o al momento in cui essa venisse revocata il concessionario, salvo specifico patto in contrario, dovrà immediatamente rimuovere le opere oggetto della concessione e mettere in pristino le pertinenze consorziali manomesse, riparando tutti i danni arrecati.

Art. 6° - Non ottemperando il concessionario alle disposizioni impartite dal Consorzio per la manutenzione e la rimozione delle opere concesse, il Consorzio stesso vi provvederà d'ufficio rivalendosi delle spese incontrate a tutto carico del concessionario inadempiente.

Art. 7° - In caso di trapasso di proprietà la concessione si intenderà revocata e l'opera dovrà venire rimossa a meno che il concessionario non intenda conservarla a vantaggio del nuovo proprietario o gestore delle opere, in tal caso il subentrante si farà obbligo di osservare gli impegni assunti mediante formale accettazione del disciplinare di concessione o esplicita citazione del medesimo negli atti notarili conseguenti.

Art. 8° - Tutti i vincoli e le prescrizioni con valenza anche futura contenuti nella presente autorizzazione, dovranno essere trasferiti agli eventuali successivi subentranti nella titolarità delle opere autorizzate con la presente, mediante esplicita citazione negli atti notarili conseguenti ed in ogni caso al soggetto che dovesse divenire futuro proprietario o gestore responsabile dell'opera concessionata.

Art. 9° - La inadempienza del concessionario o suo eventuale avente causa a qualcuna delle condizioni del presente atto o la inosservanza delle disposizioni di legge o di regolamento inerenti alla conservazione delle opere di bonifica, potrà, di per sé sola, essere causa di immediata decadenza della concessione.

Art. 10° - Per ogni effetto legale derivabile dal presente disciplinare il concessionario elegge il proprio domicilio in Parma, presso la sede del Consorzio.

Art. 11° - La firma del presente atto impegna senz'altro il concessionario al rispetto di tutto quanto è contenuto nella concessione sottoscritta.

Art. 12° - Il concessionario sarà tenuto al pagamento del canone annuo di:

€ 50,00 (cinquanta/00)

Il pagamento avverrà secondo le modalità e tempistiche previste per le riscossioni dei contributi ordinari di bonifica.

Art. 13° - Si autorizza, per quanto di competenza e fatti salvi i diritti dei terzi, lo scarico delle acque meteoriche nel Canale Consortile denominato "NAVIGLIA", così come riportato sugli elaborati grafici allegati alla domanda.

Via Emilio Lepido, 70/1A 43123 PARMA tel. 0521-381311 fax 0521-381309

www.bonifica.pr.it info@bonifica.pr.it C.F. 92025940344

PEC: protocollo@pec.bonifica.pr.it

S.I.L. S.p.A.
Via Marconi, 10
24060 TRESORE BALNEARIO (BG)
C.F. e P.IVA 03141330181

Art. 14° - Caratteristiche tecnico/idrauliche principali dello scarico finale:

- Scarico – manufatto di scarico con tubazione del diametro di mm 180, inserito sulla sponda in destra idraulica del canale Consortile;
- Difesa spondale in massi ciclopici da realizzare sulla sponda del canale per una lunghezza pari a 3 metri, misura centrata sulla tubazione di scarico.

Il rivestimento spondale dovrà essere realizzato secondo le seguenti prescrizioni.

I massi di roccia dovranno provenire esclusivamente da cave di roccia compatta e non geliva ed avere peso sempre superiore a 500 Kg/cad, e dovranno essere posti in opera rigorosamente a faccia vista sia sul fondo che sulle scarpate per uno spessore non inferiore a 80 cm, nel rispetto delle sezioni di progetto. A tal fine dovranno sempre essere conformati in modo tale da presentare una faccia piatta che verrà adeguatamente posizionata a vista, mentre i vari massi verranno strettamente incastrati fra di loro in modo da formare un mosaico che non presenti superfici vuote. Terminata la posa della massiciata si provvederà a completare la sagoma della scarpata sino al ciglio. I massi naturali utilizzati per la costruzione delle opere di difesa dovranno corrispondere ai requisiti essenziali di compattezza, omogeneità e durabilità; dovranno inoltre essere esenti da giunti, fratture e piani di sfaldamento e rispettare i seguenti limiti:

- peso volumico: > 24 kN/m³ (2400 kgf/m³);
- resistenza alla compressione: > 50 N/mm (500 kgf/cm²);
- coefficiente di usura: < 1,5 mm;
- coefficiente di imbibizione: < 5%;
- gelività: il materiale deve risultare non gelivo.

Ciascun elemento dovrà essere posato in modo che la giacitura risulti stabile e non oscillante, indipendentemente dalla posa in opera degli elementi adiacenti; i giunti dovranno risultare sfalsati sia in senso longitudinale che in senso trasversale e dovranno essere tali da assicurare lo stretto contatto degli elementi fra loro senza ricorrere all'impiego di scaglie o frammenti.

Dovrà essere particolarmente curata la sistemazione faccia vista del paramento lato canale, in modo da fargli assumere l'aspetto di un mosaico grezzo, con assenza di grandi vuoti o soluzioni di continuità.

Per quanto riguarda le ulteriori caratteristiche tecniche non sopra menzionate si fa riferimento alla relazione idraulica e alle tavole tecniche redatte dal richiedente e allegate alla domanda di concessione.

Art. 15° - Si prescrive di dotare il collettore di scarico terminale di un dispositivo antirigurgito per evitare possibili reflussi di acque provenienti dal corpo ricettore a seguito dell'utilizzo idraulico ed irriguo del canale Consorziale "NAVIGLIA " e dei suoi affluenti.

Art. 16° - Caratteristiche tecnico/idrauliche principali del sistema di laminazione:

- vasca di laminazione composta da n.3 elementi prefabbricati, avente area di base pari a circa 200 mq e altezza pari a circa 1,50 m, per un totale di 275 mc di invaso;
- vasca di prima pioggia;
- rete di tubazioni di diametro variabile da Ø125 a Ø600, che permettono il collettamento delle acque raccolte dalla copertura dell'edificio e dalle caditoie poste nel piazzale.

Art. 17° - L'inizio dei lavori dovrà essere anticipatamente comunicato all'Assistente di zona Geom. Bandini Umberto (tel. 335/7433142) per la necessaria valutazione e sorveglianza per le opere da realizzarsi sul canale, nonché la verifica di quote e misure.

Art. 18° - La rete scolante del complesso non dovrà, in mancanza di espresso parere del Consorzio scrivente, essere adoperate per l'allontanamento delle acque di scarico provenienti da futuri ampliamenti, ad esclusione di riordini aziendali, e/o dalle aree circostanti il comparto oggetto della presente concessione.

Art. 19° - Il Consorzio scrivente si riserva sin d'ora la facoltà di prescrivere modifiche al sistema di scarico nel caso in cui le portate risultassero incompatibili con la buona regimazione idraulica del canale ricettore.

Art. 20° - Il Consorzio scrivente si riserva il diritto di esercitare la competente sorveglianza sull'esercizio degli scarichi in argomento (tubazione finale e bacino di laminazione), ferma restando la facoltà di imporre d'autorità

Via Emilio Lepido, 70/1A 43123 PARMA tel. 0521-381311 fax 0521-381309

www.bonifica.pr.it info@bonifica.pr.it C.F. 92025940344

PEC: protocollo@pec.bonifica.pr.it

S.I.L. S.p.A.
Via Marconi, 10
24069 TRESSCORE BALNEARIO (BG)
C.F. e P.IVA 03141330161

l'esecuzione di eventuali ulteriori interventi, anche di carattere manutentorio, che si rendessero necessari al fine di garantire il perfetto funzionamento idraulico degli scarichi medesimi.

Art. 21° - La concessionaria in indirizzo solleva il Consorzio della Bonifica Parmense da ogni e qualsiasi responsabilità ed obbligo per danni che potessero derivare alle aree cortilizie, ai locali interrati e seminterrati, ai fabbricati in generale, nonché a tutti i materiali, attrezzature, mezzi mobili ed eventualmente anche a persone in esse presenti durante l'esercizio sia idraulico che irriguo del canale Consortile " NAVIGLIA " e i suoi corsi d'acqua affluenti.

Art. 22° - Tutti i vincoli e le prescrizioni con valenza anche futura contenuti nella presente concessione, dovranno essere trasferiti agli eventuali successivi subentranti nella titolarità delle opere autorizzate con la presente, mediante esplicita citazione negli atti notarili conseguenti.

La Concessione è rilasciata su conforme parere favorevole dell'ufficio concessioni che ha condotto la relativa istruttoria tecnico-amministrativa di competenza.

IL DIRETTORE
(Ing. Fabrizio Usen)

LA DITTA CONCESSIONARIA

S.I.L. S.p.A.
Via Marconi, 10
24099 TRESORE BALNEARIO (BG)
C.F. e P.IVA 03141330181

LA/CF
P.A. Arduini Luigi
Ing. Chiara Freddi
Ufficio Concessioni/Autorizzazioni
Email larduini@bonifica.pr.it
Tel 0521381315-334686548

Via Emilio Lepido, 70/1A 43123 PARMA tel. 0521-381311 fax 0521-381309
www.bonifica.pr.it info@bonifica.pr.it C.F. 92025940344
PEC: protocollo@pec.bonifica.pr.it

Autorizzazione, di cui all'art. 124 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., allo scarico, di acque reflue industriali in pubblica fognatura

Parti tecniche	Elementi caratterizzanti
INTRODUZIONE	Rif. prat. Sinadoc 2024-22992
	Mazzocco Srl - stabilimento di Sorbolo Mezzani, Via Caduti del Lavoro 23
	Come indicato nel parere di Ireti SpA sopra richiamato: - che la pubblica fognatura interessata risulta essere provvista di impianto di trattamento; - che i reflui terminali confluiscono al depuratore di Sorbolo; - che le acque reflue prima dell'immissione in pubblica fognatura non vengono sottoposte a trattamento; portata media indicata in istanza: 1,6 mc/h portata massima indicata in istanza: 2 mc/h
ULTERIORI RIFERIMENTI NORMATIVI Regolamento del Servizio di Fognatura e Depurazione di ATO 2 (Deliberazione ATO n. 6 del 29/08/2011)	
PARTE DESCRITTIVA (recepito da atto del Comune di Sorbolo Mezzani e dal parere di IRETI SpA)	- Scarico S2: lo scarico in oggetto risulta costituito da acque dei servizi igienici, acque di condensa degli aerogeneratori e acque di raffreddamento della torre evaporative classificate come <i>acque reflue industriali assimilate alle domestiche per qualità/quantità</i> ; - Recapito: Pubblica Fognatura; in conformità a quanto previsto negli elaborati tecnici di riferimento, e con l'obbligo di rispettare le prescrizioni di cui al parere tecnico di Conformità rilasciato da IRETI, quale parte integrante e sostanziale.
PRESCRIZIONI (recepite da atto del Comune di Sorbolo Mezzani e dal parere del Servizio Idrico Integrato IRETI SpA)	La ditta, entro 180 giorni dall'attivazione dello scarico industriale assimilato ai domestici, di cui si dovrà dare comunicazione ufficiale alla Scrivente (indirizzo pec: ireti@pec.ireti.it), dovrà produrre ed inviare ed agli enti competenti, l'analisi aggiornata delle acque reflue prima di ogni trattamento, comprovante il rispetto dei limiti della Tab. 1 della DGR.E.R. n.1053 del 2003.
	1) Il pozzetto di ispezione dovrà essere di tipo regolamentare e tale da consentire un agevole e corretto campionamento del refluo. Dovrà essere reso accessibile al personale di Ireti Spa addetto ai controlli ai sensi dell'art. 28 del Regolamento del servizio di fognatura e depurazione. 2) Le acque prelevate da fonti autonome dovranno essere quantificate tramite apposito strumento di misura collocato in posizione idonea secondo quanto disposto all'art. 12 del Regolamento del Servizio di fognatura e depurazione. 3) Gli effluenti prodotti nei processi produttivi e non rispondenti ai limiti massimi indicati dovranno essere trattati a cura e spese del titolare

	dello scarico. 4) I limiti di accettabilità stabiliti dalla presente autorizzazione non potranno in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo. 5) E' vietato, ai sensi di quanto previsto all'art. 14 del Regolamento per la gestione del servizio di fognatura e depurazione, lo scarico di reflui ed altre sostanze incompatibili col sistema biologico di depurazione e potenzialmente dannosi per i manufatti fognari e/o pericolosi per il personale addetto alla manutenzione. 6) Potranno essere scaricati in pubblica fognatura esclusivamente gli effluenti oggetto del presente parere e soggetti a misura, salvo permessi straordinari concessi. 7) E' vietata l'immissione in pubblica fognatura di sostanze solide derivanti dalla lavorazione. 8) I sistemi adottati per il trattamento degli scarichi idrici dovranno essere mantenuti in efficienza e mantenuti con opportuna periodicità. La documentazione relativa alle opere di manutenzione ordinaria e straordinaria dovrà essere tenuta a disposizione per i controlli da parte dell'autorità competente. 9) I fanghi prodotti negli impianti di depurazione, siano questi a matrice prevalentemente organica oppure inorganica, devono essere smaltiti correttamente secondo le normative vigenti in materia e non possono essere scaricati in pubblica fognatura. 10) Gli effluenti in oggetto, scaricati in pubblica fognatura, dovranno rispettare i limiti fissati dalla Tabella 1 punto 5 della Delibera di Giunta Regionale n. 1053 del 09/06/2003. 11) Qualora dovessero registrarsi stati di fermo impianto o di parziale avaria sulla rete di raccolta e trattamento delle acque reflue o altri problemi nella lavorazione connessi allo scarico in pubblica fognatura, dovrà esserne data tempestiva comunicazione, tramite fax, al n° 0521/248946, e tramite PEC ireti@pec.ireti.it a Impianti di Depurazione Emilia e Scarichi Industriali indicando il tipo di guasto o problema accorso, i tempi presunti per il ripristino dell'impianto, le modalità adottate al fine di evitare, anche temporaneamente, lo scarico di un refluo non corrispondente ai limiti tabellari indicati al punto precedente. Si riportano le prescrizioni inserite nell'Autorizzazione allo scarico rilasciata dal Comune di Sorbolo: - Le quantità totali annuali di acqua industriale scaricata dovranno essere correttamente riportate sull'apposito modulo che verrà spedito annualmente alla Ditta in oggetto. - Irete Spa si riserva il diritto di modificare in tutto o in parte e di integrare le prescrizioni tecniche di cui ai punti precedenti, per necessità di servizio del gestore o nuove acquisizioni tecnico-normative. - Tali modificazioni saranno portate a conoscenza della Ditta in oggetto ed alla stessa verrà concesso un congruo termine temporale per l'adeguamento. - Per quanto non espressamente previsto nel presente parere di conformità si rimanda al rispetto delle norme contenute nel Regolamento del servizio di fognatura e depurazione. - Ai sensi dell'art. 128, comma 2° del D. Lgs.152/06, i tecnici del gestore del SII sono autorizzati ad effettuare il controllo degli scarichi allacciati alla pubblica fognatura, mediante sopralluoghi ed ispezioni
--	--

	all'interno degli insediamenti. - Si ricorda altresì che, ai sensi dell'art. 124 comma 12 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., per insediamenti, edifici o stabilimenti la cui attività sia trasferita in altro luogo, ovvero per quelli soggetti a diversa destinazione d'uso, ad ampliamenti o a ristrutturazioni che comportino variazioni qualitative e/o quantitative dello scarico, deve essere richiesta una nuova autorizzazione allo scarico, ove quest'ultimo ne risulti soggetto. - Nelle ipotesi in cui lo scarico non abbia caratteristiche qualitative o quantitative diverse, deve essere data comunicazione all'autorità competente, la quale, verificata la compatibilità dello scarico con il corpo recettore, adotta i provvedimenti che si rendano eventualmente necessari. - L'inosservanza delle prescrizioni di cui sopra comporta l'applicazione delle sanzioni previste dalla vigente normativa.
PLANIMETRIA	Planimetria generale impianti fognari (acquisita dalla Ditta)

nota: competenza Comune che acquisisce il parere del Gestore del Servizio Idrico Integrato

Emissioni in atmosfera ai sensi dell’art.269 del Dlgs n.152/2006 e smi

Parti tecniche	Elementi caratterizzanti										
INTRODUZIONE	Rif. prat. Sinadoc 2024-22992										
	Mazzocco Srl - stabilimento di Sorbolo Mezzani, Via Caduti del Lavoro 23										
ULTERIORI RIFERIMENTI NORMATIVI											
la Deliberazione dell’Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna del 30/01/2024 n. 152 “Decisione sulle osservazioni pervenute e approvazione del Piano Aria Integrato Regionale (PAIR 2030). (Delibera di Giunta n. 2005 del 20 novembre 2023)”											
PARTE DESCRITTIVA	1. L'attività industriale prevede “corriere - trasporto merci su strada per conto terzi”; 2. la scelta ed efficienza degli interventi o degli impianti di abbattimento sono idonei; 3. è stato verificato che le emissioni rispettano quanto stabilito dalla determinazione n. 4606/1999 -CRIAER- ricompresi nel piano aria integrato regionale (PAIR 2030); 4. l'istanza è stata valutata anche in base alla L. 26/90 sulla tutela della denominazione di origine "prosciutto di parma"; 5. è stato dichiarato che la ditta non rientra tra quelle indicate nella parte ii , dell’all. iii della parte v del d.lgs.152/2006 (emissioni di C.O.V.) poiché non supera le soglie di consumo ivi indicate; 6. è stata verificata la presenza di impianti termici soggetti al titolo ii della parte V del D.Lgs. 152/06 smi e più precisamente: a. emissione GT1 “caldaia ” (potenzialità 49.8 kW)										
PRESCRIZIONI E INDICAZIONI											
EMISSIONE E01: - “TORRE DI RAFFREDDAMENTO ”. EMISSIONE E02 - “TORRE DI RAFFREDDAMENTO ”. Gli effluenti gassosi provenienti da tali fasi lavorative devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati, prima dello scarico in atmosfera. Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti: <table><tr><td>Durata ore/giorno:</td><td>24</td><td>h</td></tr><tr><td>Durata giorni/anno:</td><td>260</td><td>giorni</td></tr><tr><td>Altezza minima:</td><td>4</td><td>m</td></tr></table>			Durata ore/giorno:	24	h	Durata giorni/anno:	260	giorni	Altezza minima:	4	m
Durata ore/giorno:	24	h									
Durata giorni/anno:	260	giorni									
Altezza minima:	4	m									

Resoconto istruttoria per inserimento catasto:

Generale	
Ragione sociale:	Mazzocco s.r.l.
Partita IVA/Codice fiscale:	01593330689
Sede legale:	via Sardegna 1/b, Comune di Moscufo, Pescara
Sede locale impianti:	via Caduti del lavoro 23, Comune di Sorbolo Mezzani (PR)
Coordinate UTM X:	
Coordinate UTM Y:	
Attività sede locale (C.C.I.A.):	corriere - trasporto merci su strada per conto terzi
Settore attività CRIAER:	4.14
Indicatori di attività	
Indicatore 1:	gas metano
Indicatore 2:	energia elettrica
Parametri di esercizio	
Giorni/anno funzionamento:	260
Altezza media sbocco emissione:	4 m
Temperatura media emissioni:	298 K

PLANIMETRIA

Allegato come parte integrante del presente atto.

Nota: competenza Arpae



Tavola VII

Planimetria stabilimento con individuazione punti emissivi

(Coord. WGS84 Lat. 44.833663° - Lon. 10.401413°)

REV.	DATA	REDAZIONE	VERIFICA	DESCRIZIONE
00	01/07/2024	Dott. Riccardo Gardini	Dott. Geol. Massimo Riccò Dott. Geol. Laura Cappelletti	Emissione

Il Tecnico revisore:

Dott. Geol. Massimo Riccò

Il Tecnico redattore:

Dott. Riccardo Gardini

Commitente:

Domus Ing&Arch S.r.l.
Sede:
Via Pastrengo 1/C
24068 - Scrate (BG)



PRATICAMBIENTE S.r.l.

Sede Legale e Operativa
Via Umberto Terzicchi, 14
43052 - Colomo (PR)
P.IVA: 03043020340
Tel: +39 0521 312577



Impianto termico
civile 49,8 kW

GT1

EDIFICIO ESISTENTE

CANCELLO
ESISTENTE

STRADA PRIVATA ESISTENTE

- PLANIMETRIA GENERALE -

Emissione relativa
alla Torre di
raffreddamento
E1

Emissione relativa
alla Torre di
raffreddamento
E2

Comunicazione o Nulla osta di cui all'articolo 8, c. 4 o c. 6, della Legge 447/95 nel rispetto di quanto previsto dal DPR 227/11

Parti tecniche	Elementi caratterizzanti
INTRODUZIONE	Rif. prat. Sinadoc 2024-22992
	Mazzocco Srl - stabilimento di Sorbolo Mezzani, Via Caduti del Lavoro 23
	La Ditta ha presentato, in allegato all'istanza di AUA, documentazione previsionale di impatto acustico a firma di tecnico competente in acustica ambientale. Da suddetta documentazione si evince che: • trattasi di ampliamento di 6000 mq di un fabbricato esistente; • l'area è stata classificata in Classe V, come area prevalentemente industriale, rispetto alla zonizzazione acustica comunale vigente; • sulla base dei rilievi fonometrici eseguiti e delle valutazioni previsionali basate sul modello di calcolo della propagazione del rumore si ritengono rispettati i limiti della classe acustica di appartenenza e i limiti assoluti e differenziali del rumore immesso nell'ambiente abitativo dei ricettori individuati.
ULTERIORI RIFERIMENTI NORMATIVI - DPCM 1 Marzo 1991 "Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno" - DPCM 14 Marzo 1997 "Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore" - D.M. 16 Marzo 1998 "Tecniche di rilevamento e misurazione dell'inquinamento acustico" - Classificazione acustica e il Regolamento acustico del Comune di Sorbolo Mezzani	
PRESCRIZIONI Comune di Sorbolo Mezzani (come da parere pervenuto sopra citato)	La Ditta dovrà garantire le seguenti condizioni: - rispettare le condizioni operative previste dal tecnico redattore della valutazione acustica.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.